

Relazione sul monitoraggio degli enti e società partecipate

Il sistema di governance

Il Consiglio provinciale con delibera n. 31 del 18/04/2013 ha provveduto all'adozione del Regolamento dei controlli interni ai sensi del d.l. 174/2012. In sede di bilancio preventivo, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione sono stati definiti gli obiettivi ed i relativi indicatori quantitativi e qualitativi riferiti agli organismi partecipati non quotati. E' stato inoltre predisposto il bilancio consolidato 2019 le cui risultanze sono state approvate con deliberazione di consiglio provinciale n. 14 del 26/11/2020.

Debiti e crediti nei confronti degli organismi partecipati

L'articolo 11 del dlgs 118/2011, comma 6, lettera j) specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo della Provincia, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a:

“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”.

La norma obbliga alla verifica contabile dei rapporti reciproci con le società partecipate e con gli enti strumentali controllati o partecipati quali aziende speciali, istituzioni, associazioni, fondazioni, consorzi e si riferisce alla situazione debitoria/creditoria riferita al 31 dicembre 2020 per dare certezza al valore che viene inserito nel rendiconto dell'ente locale.

La nota informativa è allegata al rendiconto 2020 e asseverata dall'organo di revisione dell'Ente che prende atto delle asseverazioni degli organi di revisione delle società e degli altri organismi partecipati. Per quanto riguarda questi ultimi, laddove non presente il revisore perché non previsto nello Statuto, l'asseverazione è stata rilasciata dal Presidente del consiglio di amministrazione.

Il piano degli obiettivi

Si riportano di seguito gli obiettivi trasversali e i risultati raggiunti di ogni singolo organismo partecipato.

Gli obiettivi trasversali

Normativa in materia di legalità: con l'entrata in vigore del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i., ex art.83, le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altri Enti pubblici, le società o le imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico ecc., acquisiscono d'ufficio tramite le Prefetture, la documentazione antimafia prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture. Conseguentemente si pone l'obiettivo alle società partecipate del rispetto delle norme regionali e statali in materia di legalità e la richiesta a sottoscrivere i protocolli antimafia con Regione e Prefettura ove possibile.

Complessivamente gli organismi partecipati dichiarano di rispettare la normativa in materia di legalità.

Trasparenza ed anticorruzione: a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs 97/2016, che ha modificato in tema di anticorruzione e trasparenza sia la legge 190/2012 sia il Dlgs 33/2013, e del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, Dlgs 175/2016 e s.m.i., il quadro normativo di riferimento presenta delle novità, in particolare rispetto all'ambito soggettivo di applicazione della normativa e alle disposizioni sull'accesso civico generalizzato. Anac, con le Linee guida di cui alla deliberazione n.1134/2017, fornisce indicazioni in merito all'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e anticorruzione per i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.lgs. 33/2013, che individua accanto alle pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici, gli ordini professionali, le società a partecipazione pubblica, le associazioni, le fondazioni e altri enti di diritto privato, qualora ricorrano alcune condizioni. L'art. 2-bis sostituisce il previgente art. 11 del D.lgs. n. 33 del 2013, e delinea una disciplina organica (obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato) applicabile a tutte le pubbliche amministrazioni; estende questo stesso regime, “*in quanto compatibile*”, anche ad altri soggetti, di natura pubblica (enti pubblici economici e ordini professionali) e privata (società e altri enti di diritto privato in controllo pubblico); stabilisce una diversa disciplina, meno stringente, per gli enti di diritto privato (società partecipate e altri enti) che svolgono attività di pubblico interesse.

Il nuovo ambito di applicazione assume rilievo anche ai fini dell'adozione delle misure di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012, laddove al comma 2-bis dell'art. 1 si specifica che sia le pubbliche amministrazioni sia gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del D. lgs. 33 del 2013 sono destinatari delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (PNA), seppure con un regime differenziato: le prime sono, infatti, tenute alla elaborazione di piani triennali di prevenzione della corruzione, mentre gli altri soggetti devono integrare i modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D. lgs. n. 231 del 2001.

L'ambito soggettivo di applicazione definito dal nuovo art. 2 bis in tema di trasparenza è il seguente:

1. Ai fini del D.lgs 33/2013 così come modificato dal D.lgs 97/2016, per "pubbliche amministrazioni" si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi comprese le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.

2. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile:

a) agli enti pubblici economici e agli ordini professionali;

b) alle società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Sono escluse le società quotate come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), dello stesso decreto legislativo, nonché le società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche.

c) alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

3. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, alle società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

La delibera prevede, alla lettera e) della sezione 6, che le amministrazioni controllanti adeguino i propri piani alle indicazioni contenute nella delibera, alla luce dei compiti di vigilanza e impulso.

Nel Piano Anticorruzione aggiornato per il triennio 2020-2022, approvato con decreto del Presidente n. 26 del 03/02/2020, sono stati individuati gli enti partecipati della Provincia e definita la condizione giuridica rispetto agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, prevedendo le azioni in capo alla Provincia.

Sono state pubblicate inoltre sul sito della Provincia tutte le informazioni previste per gli organismi partecipati ex art.22 del Dlgs 33/2013.

In linea generale per quanto riguarda la normativa anticorruzione le società si sono adeguate adottando o il piano anticorruzione aggiornato al triennio 2020-2022 o il modello 231 integrato con le disposizioni della L.190/2012, nominando il responsabile e predisponendo la relazione annuale. Gli enti controllati o solo partecipati hanno adottato in maniera diversificata misure di contrasto del rischio corruttivo.

Relativamente agli adempimenti previsti sul trattamento dei dati personali (Regolamento UE 679/2016) le società e gli enti dichiarano di essersi adeguati o di avere in corso gli aggiornamenti.

In tema di applicazione della normativa europea sul trattamento dei dati si segnala per tutti gli enti, siano essi società o fondazioni o enti pubblici, sono state poste in essere misure di sensibilizzazione sull'argomento e sull'attivazione delle disposizioni in tema di privacy, come in generale in tema di Whistleblowing.

Per quanto concerne il Codice dell'amministrazione digitale Dlgs 82/2005 e smi alcune società controllate si sono adeguate, altre dichiarano di non essersi completamente adeguate anche per motivi legati al personale e ai costi e stanno valutando e facendo approfondimenti.

Tutte le società si sono adeguate allo Split payment.

Tutti gli enti controllati e partecipati sono dotati di un sito web.

Nel corso del 2020 ai rappresentanti dell'Ente negli organismi partecipati sono state richieste le dichiarazioni ex D.Lgs 39/2013. I titolari di incarichi politici e amministrativi di vertice, dirigenziali e incarichi di presidente/amministratore in enti/società in controllo pubblico, in enti pubblici e in enti regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni devono, all'atto di nomina o rinnovo, dichiarare l'insussistenza di cause di inconferibilità, condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, nonché l'insussistenza di cause di incompatibilità all'incarico e annualmente, presentare dichiarazione in merito all'insussistenza delle cause di incompatibilità all'incarico ricoperto.

Sono state pubblicate inoltre sul sito della Provincia tutte le informazioni previste per gli organismi partecipati ex art.22 del Dlgs 33/2013.

Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici: il Monitoraggio della qualità è stato definito obiettivo prioritario per gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi, pertanto entro il 31/12/2020 è stata prevista:

- la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
- la rilevazione della qualità dei servizi;

La Carta dei Servizi è un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- Migliorare la qualità delle prestazioni
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione)
- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente)
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

La Fondazione i Teatri ha revisionato la propria carta dei servizi in data 17/09/2020. E' stata inoltre condotta una ricerca attraverso un questionario a risposte multiple somministrato nei primi mesi del 2020 ai frequentatori della Fondazione I Teatri volta a misurarne la soddisfazione rispetto all'esperienza a teatro. Sono stati distribuiti in tutto 496 questionari ed il tasso di risposta finale è stato del 46% per un totale di 298 rispondenti. Complessivamente i Teatri attraggono un pubblico fidelizzato dell'area reggiana (città e provincia), mentre un 14% proviene da altre città dell'Emilia-Romagna (MO, PR e BO). I Teatri incontrano i favori del pubblico con giudizi positivi ed elevata soddisfazione (il 98,4% si dichiara soddisfatto con un giudizio pari ad almeno 4 su una scala da 1 a 7).

L'Agenzia per la mobilità realizza annualmente, in cooperazione con l'Agenzia di Modena, un'indagine sulla soddisfazione percepita dall'utenza del servizio di trasporto pubblico locale. Le risultanze di tale indagine sono pubblicate nella sezione della trasparenza del sito. Nel 2020 la pandemia ha bloccato temporaneamente questa rilevazione. Sul sito del gestore Seta è pubblicata la carta dei servizi 2020.

Fondazione Palazzo Magnani ha realizzato, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia –Dipartimento di Comunicazione ed Economia, un'indagine rivolta ai visitatori di Fotografia Europea volta a rilevare l'impatto dell'iniziativa sul territorio. Nel 2020 era in programma la rilevazione relativa alla manifestazione 2020 che è stata sospesa per l'emergenza Covid19 e verrà riproposta nel 2021 se le condizioni di sicurezza lo permetteranno.

ASP - Reggio Emilia Città delle Persone ha affidato ad un'equipe di ricerca coordinata da uno studio di ricerca privato e dal proprio servizio Accreditamento, qualità e controllo interno, in collaborazione con Dirigenti, Responsabili di servizio, coordinatori delle strutture residenziali e grazie alla disponibilità dei familiari e caregiver degli anziani, un'analisi per la rilevazione del gradimento da parte di ospiti e familiari del servizio. Nel mese di gennaio 2019 ha inoltre rinnovato le Carte dei Servizi di Case di Riposo per Anziani, Centri Diurni e Appartamenti protetti, Case residenza per anziani, Servizi per Disabili, Servizi per Minorenni e Famiglie. La pandemia ha temporaneamente sospeso anche la predisposizione di questi documenti.

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica: il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che rappresenta la nuova disciplina in materia di società partecipate, prevede adempimenti sia a carico degli Enti Locali e della Pubblica amministrazione in genere, tra cui anche i consorzi degli Enti locali, sia a carico delle società partecipate. Nella Gazzetta Ufficiale del 26/6/2017 è stato pubblicato il decreto correttivo (D.lgs 100 del 16/6/2017) che integra e modifica il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.lgs 175/2016). In particolare, ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione.

Obiettivo di contenimento delle spese di personale: il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione detta disposizioni in materia di contenimento delle spese delle società controllate. Ai sensi dell'articolo 19, commi 5 e seguenti, le pubbliche amministrazioni fissano obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenendo conto di limiti e divieti alle assunzioni tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le società a controllo pubblico dovranno recepire tali obiettivi tramite propri provvedimenti. I provvedimenti andranno pubblicati sul sito della società e delle PA socie. In caso di incompleta /mancata pubblicazione si applica il comma 4 art. 22 (divieto di erogazione somme) del D.lgs 33/2013 e le sanzioni di cui agli art.46 e 47 c.2 del D.lgs 33/2013. Per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni è ancora in vigore il principio contenuto nell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge 112/2008 e succ. modifiche e integrazioni.

Il comma 2-bis prevede che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. L'indirizzo di contenimento delle spese di personale è stato rivolto anche ad enti/fondazioni in controllo pubblico. Nel 2020, come per gli anni precedenti, è stato richiesto agli enti il rispetto del contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale.

Revisione ordinaria periodica: ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione ove ricorrano i presupposti in esso richiamati; nel 2020, tale ricognizione è effettuata con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2019.

Conseguentemente il Consiglio provinciale con delibera n. 19 del 17/12/2020 ha provveduto alla razionalizzazione periodica delle proprie società partecipate con il seguente esito:

- mantenere le seguenti partecipazioni dirette e indirette:
 - partecipazioni dirette
 - Autostrada del Brennero Spa;
 - Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale Srl;
 - Aeroporto Reggio Emilia Spa;
 - Centro Ricerche produzioni animali- CRPA Spa;
 - GAL Antico Frignano e Appennino reggiano Scrl;
 - Lepida Spa;
 - partecipazioni indirette
 - Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa;
 - Dinamica sc a r.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali;
- confermare la liquidazione delle seguenti società:
 - Fieremilia Srl;
 - Reggio Emilia fiere Srl;
 - Reggio Emilia Innovazione Scrl

la società Montefalcone Srl è stata dichiarata Fallita dal Tribunale di Reggio Emilia con sentenza n. 150 del 18/12/2014 e la procedura, ad oggi, non si è ancora conclusa.

Obiettivo equilibrio economico: sono in corso di approvazione i bilanci 2020 e troveranno riscontro nel Bilancio Consolidato 2020.

Dati economico-finanziari: si riporta di seguito la tabella con i risultati gestionali degli organismi partecipati della Provincia di Reggio Emilia degli ultimi tre anni.

Ragione Sociale	Utile/Perdite esercizio 2017	Utile/Perdite esercizio 2018	Utile/Perdite esercizio 2019
A.C.E.R. - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA REGGIO EMILIA	10.412,00	8.869,00	11.215,00
AEROPORTO REGGIO EMILIA S.R.L.	20.912,00	3.435,00	20.498,00

AGENZIA PER LA MOBILITA' SRL	37.472,00	76.521,00	73.812,00
ASP REGGIO EMILIA CITTA' DELLE PERSONE	-158.040,00	975,00	-525.929,00
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	81.737.901,00	68.200.598,00	87.086.911,00
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - ACT	203.654,00	306.284,00	647.586,00
C.R.P.A. SPA - Centro Ricerche Produzioni Animali	26.932,00	15.453,00	34.133,00
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA - Ente pubblico strumentale	N.D.	N.D.	-31.670,43
ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	-177.853,54	-53.138,51	6.405,38
FIEREMILIA SRL - IN LIQUIDAZIONE	-24.683,00	-3.823,00	-258,00
FONDAZIONE "PALAZZO MAGNANI"	1.929,00	3.039,00	1.145,00
FONDAZIONE "I TEATRI DI REGGIO EMILIA"	13.302,00	12.395,00	1.409,00
FONDAZIONE E35	67.653,00	167.366,00	223.725,00
FONDAZIONE GIUSTIZIA REGGIO EMILIA	-3.957,00	-11.918,00	-7.517,00
FONDAZIONE VITTIME DEI REATI	-94.368,64	-26.351,23	-60.959,93
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	715,00	18,00	209,00
LEPIDA S.P.A.	309.150,00	538.915,00	85.539,00
MONTEFALCONE S.R.L.	dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Reggio Emilia n. 150 del 18/12/2014	dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Reggio Emilia n. 150 del 18/12/2014	dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Reggio Emilia n. 150 del 18/12/2014
REGGIO EMILIA FIERE S.r.l. - IN LIQUIDAZIONE	-224.241,00	15.797.077,00	-1.669.191,00
REGGIO EMILIA INNOVAZIONE Soc. Consortile a.r.l. - IN LIQUIDAZIONE	-306.200,00	1.223.715,00	-2.320,00

I risultati raggiunti

Come indicato nel DUP 2020 gli obiettivi gestionali assegnati agli organismi partecipati sono stati definiti insieme al Comune di Reggio Emilia, che rappresenta il socio di maggioranza nella maggior parte delle partecipazioni comuni.

Di seguito una sintesi dei risultati raggiunti.

Aeroporto	La pandemia in atto ha portato ad un notevole calo dei movimenti di traffico da marzo a maggio, con la riduzione degli orari di operatività, il rallentamento dei lavori per la realizzazione dell'Arena, il mancato incasso dei diritti aeroportuali e la conseguente mancata vendita di carburante. Inoltre si è verificato il mancato incasso dalla gestione dei parcheggi in area operativa causa il rinvio dei lavori e concerti della nuova Arena Campovolo. Nonostante il forte rallentamento dovuto alla pandemia, i lavori relativi all'Arena sono terminati in data 31/10 ed in data 29/12/2020 è stato effettuato il collaudo finale. La società non prevede uno squilibrio finanziario nel bilancio 2020.
Acer	L'Ente ha garantito in ogni momento dell'emergenza la propria operatività, riducendo solamente la presenza in sede dei dipendenti ed aumentando l'operatività da remoto. Gli alloggi sfitti al 31/12 sono complessivamente 443, mentre nel corso del 2020 sono stati recuperati 83 alloggi di cui 28 ripristinati con le risorse del Piano Regionale 2020/2022. I contratti in corso al 31/12 sono 2.295. E' proseguita l'attività di verifica dei crediti inesigibili con comunicazioni trasmesse al Comune relative agli utenti cessati e comunicazioni quotidiane agli assistenti sociali per le posizioni degli utenti attivi oggetto di verifica.
Agenzia Della Mobilità	Al 31/12/2020 l'Agenzia dichiara di non aver subito conseguenze negative sulla gestione e con la disponibilità finanziaria messa in campo dalla Regione stessa, ha provveduto a velocizzare i pagamenti dei servizi di TPL al gestore. Le esigenze economiche derivanti dall'applicazione delle procedure anti Covid da parte di Agenzia hanno inciso marginalmente sul conto economico. L'azienda, oltre alla dotazione al personale di dispositivi di protezione individuale e ad una riorganizzazione degli spazi di lavoro attraverso l'installazione di paratie divisorie tra le postazioni, ha adottato metodologie organizzative basate sulla riorganizzazione degli orari per il personale e ricorrendo a lavoro in modalità "smart work". Per quanto riguarda gli obiettivi di efficienza definiti in sede di programmazione, si prevede prudenzialmente un calo del livello dei passeggeri del 70% circa ed una parziale riduzione della velocità commerciale (fissata a 20,30 km/h) dovuta ai tempi di incarrozzamento alle fermate per garantire il distanziamento. La consuntivazione di tali dati avverrà come ogni anno dopo la chiusura del bilancio d'esercizio 2020 da parte del gestore SETA.
Asp Reggio Emilia Citta' Delle Persone	L'Azienda per tutto il corso dell'anno ha operato periodici monitoraggi per stimare gli impatti della pandemia sia sulla situazione economica dell'Azienda sia sull'attività. L'azienda ha dovuto cambiare i propri programmi di lavoro, considerando che sin dall'8 marzo sono state sospese numerose attività (di socializzazione, animazione, uscite esterne o quelle che prevedevano la partecipazione di persone esterne, volontari, associazioni etc) e le visite dei familiari nelle case Residenza Anziani, nella Casa di Riposo, nei diversi appartamenti protetti per anziani o per disabili. Dal 10 marzo sono stati inoltre chiusi i servizi semiresidenziali per anziani e disabili e le comunità per minorenni o minori stranieri non accompagnati hanno dovuto fronteggiare una inedita situazione come quella derivante dalla chiusura delle scuole o delle attività formative. Per gli uffici si è dovuto operare in prevalenza con attività di smart working e video conferenze. L'Azienda ha dovuto fronteggiare un forte aumento dei costi legati agli acquisti straordinari di DPI e per il reclutamento di personale aggiuntivo per sostituire il personale assente dal lavoro per infortunio da COVID 19 o per l'utilizzo delle varie tipologie di congedo ordinario e straordinario da parte dei lavoratori. Maggiori spese straordinarie sono state inoltre sostenute per l'allestimento e la messa a disposizione di proprio personale, per i check point o per il triage per le visite dei parenti e l'ingresso di dipendenti e fornitori. Allo stesso tempo l'azienda ha dovuto registrare un significativo calo delle entrate: per il blocco degli ingressi in CRA che, combinato ai decessi registrati in questi mesi, ha determinato un grado di scopertura di posti letto in casa residenza. Nonostante le difficoltà, l'Azienda ha inoltre lavorato per la valorizzazione ed il pieno utilizzo del patrimonio immobiliare. Nel mese di gennaio 2020 è stato avviato l'iter autorizzativo per l'alienazione di un podere in Località Villa Sesso, su cui, a dicembre 2020 è pervenuta da parte del Comune di Reggio Emilia richiesta di acquisto di una porzione del medesimo. Da Marzo 2020 è stata locata ad Acer, su richiesta della stessa, una unità abitativa a canone agevolato e nel corso dell'estate sono iniziati i contatti con

	<p>l'Università di Modena e Reggio per la sistemazione e il riutilizzo di immobile in Via San Rocco, da tempo inutilizzato. Sono stati avviati a fine estate i lavori del CSRD la Cava per l'autorizzazione al funzionamento mentre presso la CRA I Tulipani, a causa dell'emergenza Covid, non è stato possibile avviare i lavori inerenti l'ampliamento dei posti letto.</p>
<p>Consorzio Act</p>	<p>Si prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico al 31/12 come approvato dal CDA il 9/12/2020 nel documento di Preconsuntivo 2020. Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento si segnala che i costi del personale al 31/12/2020 diminuiscono rispetto all'esercizio 2019 di circa 77mila euro, mentre i costi di funzionamento complessivi hanno subito una variazione in diminuzione di oltre 270mila euro. La crisi economico/finanziaria derivante dagli effetti negativi indotti dai provvedimenti di contenimento della diffusione della pandemia, non incide direttamente sul Consorzio, ma incide sulle sue società partecipate da quest'ultimo, in particolare le società TIL S.r.l., SETA S.p.A. e TPER S.p.a.</p>
<p>Crpa</p>	<p>Il Covid 19 ha inciso sulla gestione in termini di entrate per progetti attraverso la posticipazione dei bandi, con il conseguente spostamento dell'avvio delle attività. Anche in termini di costi si sono registrate maggiori spese per dotazioni e sanificazione locali di lavoro. Nonostante questa situazione CRPA ha lavorato per mantenere gli obiettivi definiti ad inizio anno in linea con quanto programmato. Ad esempio, per quanto riguarda le iniziative presso il Tecnopolo, a partire da febbraio buona parte di queste iniziative che erano previste in svolgimento in presenza sono state trasformate in webinar. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati 3 progetti e ne sono stati presentati vari nell'ambito dell'Horizon 2020, alcuni dei quali sono stati approvati, altri non finanziati ed altri ancora sono in corso di valutazione. Per quanto riguarda il contenimento dei costi per utenze e forniture, la società ha proseguito nella ricerca delle soluzioni migliori considerando però i costi dei servizi unitamente ai costi connessi a eventuali cambiamenti, in particolare per i servizi ICT forniti a utenti esterni. Nel corso dell'esercizio è stato scelto un diverso fornitore per le utenze elettriche ricorrendo a un consorzio per acquisti collettivi che ha garantito un significativo risparmio. E' stato inoltre stipulato un nuovo contratto costo-copia per i multifunzione mediante procedura comparativa anche in questo caso ottenendo una riduzione dei costi.</p>
<p>Fondazione Palazzo Magnani</p>	<p>La criticità più importante a livello economico è stato l'annullamento del Festival di Fotografia Europea oltre che la chiusura anticipata delle mostre. Il lockdown ha portato inoltre ad un aumento dei costi per il disallestimento e il trasporto delle opere presenti nelle mostre che erano in programma con un aumento dei costi assicurativi e di trasporto, oltre che i costi di sanificazione previsti dai DPCM. Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti per la chiusura anticipata delle mostre ed il rinvio del Festival di Fotografia Europea. Al 31/12/2020 i biglietti venduti alle manifestazioni che la Fondazione è riuscita ad organizzare sono stati 11.700 mentre le presenze alle attività culturali avvenute nel periodo estivo sono state 30.000. La fondazione ha proseguito con le attività on line. Dal lato del contenimento costi, si segnala che il costo del personale è stato razionalizzato utilizzando il Fondo di integrazione salariale nei mesi aprile - luglio e ottobre - dicembre. I Costi di promozione e pubblicità annuali sono stati più bassi per la chiusura delle mostre dovuta al Covid-19 e si prevede un risparmio nelle spese generali e delle utenze per la chiusura dell'attività da marzo a giugno e da ottobre a febbraio.</p>
<p>Fondazione I Teatri</p>	<p>In seguito alla chiusura dei Teatri determinata dalla pandemia la Fondazione ha adottato tempestivamente una serie di procedure interne volte a garantire la piena tutela della salute e della sicurezza dei propri lavoratori. Previo accordo sindacale, si è fatto ricorso allo strumento del Fondo Integrativo Salariale per buona parte dei lavoratori e sono state applicate cautele e restrizioni per contenere l'affluenza delle persone sui luoghi di lavoro, favorendo lo strumento dello smart working. Il prolungato periodo di sospensione totale delle attività e la ripresa con enormi restrizioni, che limitano fortemente la capacità operativa della struttura, ha inciso sui risultati previsti per l'esercizio 2020, che andranno monitorati e valutati nel corso dell'annualità 2021, stante il quadro di incertezza complessiva nel quale ci si muove attualmente. La Fondazione ha lavorato ad una programmazione estiva all'aperto, nel contesto cittadino, e ad una attività autunnale nelle sale teatrali della Fondazione, in modalità compatibili con le indicazioni fornite dalle autorità competenti. Al 31/12/2020 gli obiettivi inizialmente fissati e successivamente rivisti in sede di monitoraggio semestrale vanno letti considerando il contesto di estrema incertezza nel quale la Fondazione ha operato per tutto l'anno. Gli spettatori a pagamento al 31/12 sono stati complessivamente 36.073 mentre le rappresentazioni di danza, opera e concertistica sono state rispettivamente 15, 6 e 33. Per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione della Sala Verdi, a gennaio 2020 sono stati aggiudicati i lavori di riqualificazione e ristrutturazione poi successivamente sospesi per emergenza Covid19. Tali lavori sono regolarmente ripresi nel mese di maggio ed è stata fatta la gara per la correzione acustica della sala Verdi.</p>

Fondazione E 35	La Fondazione, nonostante la crisi generata dalla pandemia, ha raggiunto gli obiettivi che si era posta ad inizio anno. E' diminuito per le problematiche legate alla pandemia, il numero dei giovani coinvolti in esperienze all'estero, che sono stati 15. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030, si segnalano tre nuovi progetti. I soggetti partner dei paesi UE ed extra UE nei progetti internazionali sono stati 20. Dalla lettura dei dati di preconsuntivo 2020 è rilevabile un sostanziale allineamento rispetto alle spese previste ed un montante di introiti di diversa natura (contributi/quote associative/introiti progettuali) in grado di garantire una completa copertura dei costi di struttura e delle previste spese progettuali con margini in grado di affrontare anche uscite e spese non prevedibili. Al 31/12/2020 infatti non si evidenziano né un disavanzo economico né problemi legati alla cassa.
--------------------	--